Anno 47.° - N. 252

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10. Uffici: Via di Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Giovedì 11 Settembre 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Milano, Via della Posta N. 7, Milano. Via S. Paolo, ... sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Telefono 4-80

La catastrofe dello Zeppelin L. 1

I primi particolari

HELIGO—LAND, 10 — *Un dirigile della marina germanica cadde colando a fondo a diciotto leghe marine al nord da Heligoland. Le torpediniere corsero subito a soccorrerlo. Sei uomini dell'equipaggio del dirigibile furono salvati; sedici sono scomparsi.*

Degli ufficiali il capitano di corvetta Metzing, comandante dei corpi marini dirigibili, il tenente di vascello Hanne, comandante del dirigibile, il sottotenente di vascello barone Maltzau, il tenente del genio navale Wehner che facevano parte dell'equipaggio del dirigibile rimasero annegati. I sottotenenti di vascello Wendt e Grimm poterono salvarsi.

BERLINO, 10 — *La catastrofe del dirigibile Zeppelin ha prodotto una grande impressione. Secondo alcuni giornali a bordo del dirigibile vi sarebbero state ventitrè persone delle quali soltanto sette si sarebbero salvate.*

L'L 1 era partito alle 11.30 con la missione di fare un servizio di esplorazione per la flotta insieme alle torpediniere. Si prevedeva un viaggio di trenta ore. L'aeronave si era sempre tenuta ad un'altezza da 1300 a 1500 metri per essere al sicuro dai colpi del supposto nemico.

In seguito al freddo ed alla pioggia il gas si era condensato durante il viaggio e il dirigibile aveva perduto 2400 metri cubi di gas. Esso era inoltre sopracarico e così la caduta avvenne rapidamente.

—Secondo il Lokal Anzeiger si cercherà oggi di ripescare il dirigibile e portarlo a terra.

Ecco alcuni particolari tecnici dell'L. 1. Esso, dicono i giornali, fu costruito nel 1912 aveva 170 metri di lunghezza, 15 di diametro e la capacità di 22 mila metri cubi, tre motori da 166 HP ciascuno che gli davano la velocità da 80 e 85 chilometri all'ora; 18 piccoli palloni sostenevano l'areonave. Sulla parte superiore del dirigibile vi era una piattaforma che serviva come ponte di osservazione per gli ufficiali. Vi era pure un impianto di telegrafia senza fili della portata di 500 chilometri. Esso poteva portare tre mila chilogrammi di benzina e di olio, ciò che permetteva di tenere l'aria per 50 ore circa e di percorrere senza prendere terra da 2200 o 2500 chilometri.

I giornali dicono che l'imperatore si è fatto informare con telegramma circa i particolari della catastrofe.

Il comandante invoca soccorso

BERLINO, 10 — *Ecco alcuni altri particolari sulla catastrofe del dirigibile Zeppelin:*

Il capitano aveva fatto sapere ieri mediante la telegrafia senza fili, poco prima della catastrofe, che voleva atterrare a causa del cattivo tempo e chiedeva aiuto. Una torpediniera partì subito a tutto vapore da Heligoland. Si potè notare che alcune torpediniere che si trovavano nelle vicinanze del dirigibile che il capitano dette ordine di gettare le riserve in acqua per arrestare la caduta, ma ciò fu impossibile. Il pallone non obbedì ai movimenti dei timoni orizzontali e cadde dall'altezza di circa 100 metri con una velocità da 20 a 25 metri al secondo.

La parte posteriore fu quella che per prima toccò le acque. L'armatura che sosteneva l'aeronave per tutta la sua lunghezza si spezzò e la navicella si piegò in avanti affondando.

Il record dell'L. I. fu il suo viaggio di collaudo durante il quale percorse 1500 chilometri in 30 ore.

Il dirigibile aveva stazionato fino al ventun aprile scorso a Johannisthal. E' questo il secondo Zeppelin che rimane distrutto.

La Vossische Zeitung dice che la catastrofe non arresterà lo sviluppo dei dirigibili tedeschi.

L'impressione in Germania

BERLINO, 10 — *Non sembra confermata la voce che a bordo dell'L. I. vi fossero ventidue persone, ma secondo le notizie dei giornali pare ve ne fossero venti.*

Notizie da Heligoland, da Cuxhaven e da Amburgo recano che la catastrofe ha prodotto grande impressione. I giornali rilevano che gli accidenti capitati agli Zeppelin non avevano finora causato vittime umane. Essi sono unanimi nell'esprimere la loro incrollabile fiducia nell'avvenire dei dirigibili.

Travolto dalla bufera?

AMBURGO, 10 — Da Heligoland si hanno all'ultima ora i seguenti particolari sulla catastrofe del dirigibile L. I.:

L'aeronave era stata vista alle ore sette navigare verso l'isola accompagnata da due idroplani: andava ad unirsi alla flotta che si trovava ancorata circa a venti chilometri a nord di Heligoland. Il tempo poco prima si era rasserenato e sembrava quasi dovesse rimettersi al bello che si era avuto nella mattinata. Ma mezz'ora dopo, si vide improvvisamente in direzione nord-ovest avvicinarsi una immensa nube nera. Il dirigibile deviò verso est per sfuggire al nemico. Invano. L'oscurità si fece profonda. Alcuni minuti dopo si scatenò un temporale con una violenza quale non si ricorda a memoria d'uomo a Heligoland. Il temporale si diresse improvvisamente da sud-ovest verso nord-est. L'aeronave fu tutta attorniata dalle nere nubi della bufera le cui masse d'acqua gravarono in tal modo sul dirigibile da spingerlo in giù e da lanciarlo in un vortice. Le manovre dei timoni non sortivano effetto. In pochi minuti la prua dell'aeronave si spinse verso il mare e la navicella anteriore si sommerse. L'urto della navicella contro le onde fu così violento che l'equipaggio e gli ufficiali che vi si trovavano rimasero storditi e non furono più in grado di prendere misure nel salvataggio. Le enormi ondate poterono sfuriarsi a loro talento contro il dirigibile; lo urtarono con violenza tremenda e ne fracassarono l'armatura di alluminio. Le diciotto celle del gas erano state lacerate già prima. La navicella si sprofondò, mentre l'equipaggio della navicella posteriore potè mettersi le cinture di salvataggio. La maggior parte dell'equipagio si trovava nella navicella anteriore, sicchè poterono salvarsi solo poche persone. La flotta fu avvisata per mezzo della radiotelegrafia della catastrofe. Poco dopo comparve sul luogo del disastro la nave da battaglia «Hannover» e la torpediniera 107.

La conferenza per la pace fra turchi e bulgari

COSTANTINOPOLI, 10 — Alla conferenza di ieri, i delegati turchi hanno proposto come frontiera una linea che partendo da Suni si diriga verso Ortakeui e di là verso Mustafà pascià e l'antica frontiera seguendola poi fino al Mar Nero.

Il fatto che i turchi non hanno presentate per iscritto le loro proposte relative alla frontiera è considerato come tale da significare che è in loro potere di modificare la linea stessa, specialmente per quanto riguarda l'antica frontiera da Ralke a Tirnovo.

Sembra che i delegati bulgari insisteranno per conservare la posizione di Ortakeui. Pare non di meno che essi siano pronti a ogni possibile sacrificio.

Relativamente alla ferrovia sembra si prepari un accordo sulla base del diritto di utilizzare da parte dei bulgari della linea Adrianopoli-Demotika.

Nactcevich ha dichiarato in una intervista che i bulgari resteranno incrollabili per quanto riguarda i differenti punti al di là della Maritza; la sola concessione che essi potrebbero fare riguarderebbe un piccolo territorio oltre la Maritza comprendente una parte della città di Adrianopoli.

Kirkilisse rimarrebbe turca, ma Mustafà Pascià resterebbe ai bulgari.

COSTANTINOPOLI, 10 — Un telegramma delle notabilità di Gumulgina annuncia l'insediamento del governo provvisorio.

Copie del telegramma furono consegnate alle ambasciate.

Enver bey a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 10 — E' giunto Enver bey il quale è stato ricevuto in udienza dal Gran visir e dal ministro dell'interno.

Enver bey si è poi recato al palazzo imperiale ed è stato ricevuto dal Sultano.

Una rinuncia della Grecia

PARIGI, 10 — L'*Eco de Paris* ha da Atene:

Si afferma che la Grecia rinuncia ad avere un suo rappresentante in seno alla commissione internazionale per l'Albania.

Ahi! Costantino di quanto mal....

La ha fatto a bella posta, o si è lasciato trascinare dalla foga oratoria in un momento di entusiasmo? Dobbiamo pensare che S. M. Costantino XIII lo abbia fatto a bella posta, perchè si sa, da tempo immemorabile, che quando i Sovrani improvvisano un discorso o un semplice brindisi ciò vuol dire che ne hanno per lo meno da otto giorni preparato il contenuto e la forma.

Perciò Costantino, Re di Grecia e Feld maresciallo prussiano era perfettamente cosciente di quel che diceva, affermando solennemente che le vittorie delle truppe greche — oltre ben inteso all'«invincibile valore» di queste — sono state il frutto dei principii appresi dal Re e dai suoi ufficiali a Berlino, nell'amato secondo reggimento della Guardia, all'Accademia di guerra, e nei rapporti con lo Stato Maggiore prussiano.

Ma Re Costantino è un Sovrano che ha buona memoria, sicchè si è ricordato, pur essendo Feld maresciallo tedesco, di qualche recente piccola prova di amicizia elargitagli dalla Francia in certi momenti un po' difficili e in certe questioni diplomatiche un po' complicate. Ed allora ha deciso — visto che si trova in viaggio — di recarsi a fare una visitina anche al suo amico Poincarè, il quale, da canto suo si è dichiarato lietissimo di ricevere il Re di Grecia, di invitarlo a pranzo e, per naturale conseguenza, di sentirlo ad esprimere in un forbito brindisi i sentimenti di imperitura riconoscenza per la Repubblica amica.

Ma non tutta la Francia — e la stampa specialmente — è della idea del signor Poincarè nell'accogliere oggi con gioia la visita del Re di Grecia; dopo tutto quanto ha fatto la Francia per la Grecia durante le trattative di Bucarest per la questione dei confini, per Cavala, per le isole, la *entente* più che cordiale fra Costantino e Guglielmo II non sarebbe stata proprio, come si dice, in programma. E poi quell'affare degli ammaestramenti prussiani all'esercito mentre c'è in Grecia un generale francese impiegato alla istruzione dei soldati è roba da non potersi mandar giù....

Ed ecco come basti una *gaffe* perchè cambi dall'oggi al domani la così detta opinione pubblica: ecco quegli stessi giornali che sino a poco tempo fa usavano il loro abituale aspro linguaggio contro l'Italia, contro l'Austria e financo contro l'alleata Russia, a favore dei desideri ellenici negli accordi balcanici, usare tutt'altro stile verso la Grecia e il suo Re che ha avuto il torto di parlar troppo e non esser prudente. Ecco il *Matin* che si chiede ironicamente se Re Costantino ripeterà a Poincarè che l'esercito greco deve le sue vittorie ai principii della tattica prussiana; ecco *La Petite Repubblique* che ricorda le antiche sconfitte del Re quand'era semplicemente il Diadoco, ma della tattica tedesca era già a conoscenza; ecco *L'Action* che lo rimprovera di poco gratitudine...

Ed è la Grecia che rinuncia ad avere un delegato nella commissione per i confini dell'Albania!

L'ambasciatore Merey sarà il successore di Berchtold

VIENNA, 10 — Il *Neues Wiener Journal* scrive:

Da Berlino e da Budapest abbiamo notizie confermanti che il successore del conte Berchtold sarà l'attuale ambasciatore presso il Quirinale Gaetano Merey de Kaposmere. Com'è noto, il signor de Merey, di recente è stato ricevuto in udienza a Ischl, e questa udienza è stata messa in relazione cogli sgradevoli incidenti di Trieste.

Nei circoli bene informati si sapeva però già che l'alto elogio tributato dall'Imperatore al signor de Merey, contemporaneamente agli elogi dati all'ambasciatore a Londra conte Mensdorff-Pouilly, avevano tutt'altro significato. Il de Merey, il quale per parecchi anni fu il primo capo sezione al ministero degli esteri, e poi succedette al conte Lutzow, come ambasciatore presso la corte reale italiana, è fra i più abili diplomatici austriaci e pare che finalmente si voglia smettere la tradizione secondo la quale alla testa del ministero degli esteri si collocava sempre un qualche magnate. Il de Merey ha vasta esperienza diplomatica, e la sua attività presso la corte italiana durante la crisi balcanica ha favorito con generale soddisfazione il miglioramento dei rapporti fra la monarchia austriaca e l'Italia. Insieme col conte Berchtold scomparirebbe dal ministero degli esteri quella strana consorteria alla cui testa sta il signor de Kania.

Le violenze degli slavi a Gorizia

Tedeschi malmenati difesi dagli italiani

GORIZIA, 9. — I ferrovieri tedeschi avevano ieri ottenuto dal Municipio il permesso di solennizzare una loro ricorrenza nella Piazza della Ginnastica, per giungere alla quale dovevano, necessariamente passare davanti alla sede di una Società slovena, dal nome indecifrabile per un italiano. La festa era indetta per le 10 ed i ferrovieri tedeschi avevano ricevuto l'ordine di recarsi alla spicciolata, e lo fecero, radunati in piccoli gruppi, alcuni dei quali avevano la bandiera. Gli slavi, però, avevano deciso di non lasciare in pace neppure i tedeschi, non arrischiandosi di dar noia agli italiani e tanto per avere pretesto per riunirsi, indirono nella loro sede un comizio per chiedere una scuola slovena.

Erano le 10.15 circa quando un drappello di ferrovieri tedeschi, diretto al luogo della festa, passando sotto la sede degli sloveni fu aggredito da questi. I ferrovieri si difesero alla meno peggio e riuscirono a guadagnare il luogo della festa. Le poche guardie presenti non riuscirono ad evitare il conflitto.

Alla prima, altre aggressioni seguirono, sempre più selvaggie. Un portabandiera tedesco venne gettato a terra e bastornato crudelmente dagli sloveni, che tentarono di portargli via la bandiera, senza riuscirvi, però, per l'energica difesa del malcapitato e per l'irrompere di un gruppo di cittadini e di gitanti, arrivati in quel momento a Gorizia, e che, saputo quello che accadeva, accorrevano a rintuzzare la violenza slovena. La polizia intanto aveva chiesto rinforzi e aveva prese disposizioni per proteggere la Piazza della Ginnastica, dove si teneva la festa dei tedeschi, per impedire una aggressione degli slavi.

Intanto il primo gruppo di cittadini e di ospiti era divenuto folla, a stento trattenuta da numerose guardie di polizia giunte d'urgenza al comando del commissario dottor Casapiccola. Ma gli sforzi della polizia riuscirono vani, quando gli slavi uscirono sulla via con la loro bandiera spiegata. Lo sdegno della folla non ebbe più limiti, i cordoni delle guardie furono rotti e si ebbero violenti tafferugli. Le guardie caricarono i cittadini e gli ospiti a sciabola sguainata; altre, visto che gli slavi non volevano finirla, strapparono loro la bandiera sequestrandola.

La confusione che seguì all'atto della polizia, è stata enorme. Gli slavi tentarono di riprendersi la bandiera e di gettarsi sui cittadini. Improvvisamente echeggiarono alcuni colpi di rivoltella — non si è potuto accertare da che parte furono sparati — le guardie estrassero la sciabola; gli sloveni si ritirarono precipitosamente ed i cittadini furono respinti dalle guardie e sciolti.

Nel trambusto rimase ferita una guardia da un colpo di sciabola infertole accidentalmente da un ispettore, il quale, nel mentre estraeva l'arma dal fodero, fu urtato da un giovane.

Fu notato che il commissario dott. Casapiccola, mentre le guardie caricavano i cittadini, si rivolgeva agli sloveni, esortandoli ad allontanarsi, con «Signor impiegato, se ne vada», «signor dottore, si allontani, «signor maestro fugga», ecc.

La discesa di tre scienziati nel cratere del Vesuvio

L'escursione è durata otto ore

NAPOLI, 10 — Il *Mattino* pubblica che ieri i vulcanologici prof. Stolz e Jacob unitamente al prof. Malladra dell'osservatorio vesuviano sono arditamente discesi nel cratere del Vesuvio per fare osservazioni scientifiche.

L'impresa non è stata senza pericoli giacchè dalle pareti vulcaniche di tratto in tratto si stacavano grosse frane che precipitavano con grande pericolo degli escursionisti. Nel periodo di otto ore i tre vulcanologi sono riusciti ad eseguire rilievi barometrici, termometrici, fotografici e vulcanologi.

Il numero delle fumarole è aumentata ed in tal modo è cresciuta la quantità di gas che si sviluppa nel fondo del vulcano.

Misurata la temperatura è risultata di oltre trecento gradi. Le osservazioni esperite fanno temere prossimo il risveglio del Vesuvio. I vulcanologi nel loro risalire furono fatti segno alle felicitazioni più calorose da parte di un numeroso gruppo di turisti che trepidanti attendevano il loro ritorno.

Le carovane di alpinisti al Gran Paradiso

VALSAVARANCHE, 10 — La seconda carovana degli escursionisti del Club Alpino dopo avere compiuto una ascensione di altri 120 metri sul Gran Paradiso senza incidenti è partita stamane all'alba quasi al completo dal rifugio Vittorio Emanuele per compiere l'ascensione del gran Neyron e del Herbeter. Il tempo era coperto. La carovana percorrendo questo quarto ghiacciaio della traversata giungerà stasera a Cogne ove si unirà alla prima carovana che vi è giunta ieri.

Il corso della cooperazione e mutualità agraria

ROMA, 10. — Al «Corso della cooperazione e della mutualità agraria» ha parlato l'on. Mario Abbiate che ha trattato della legislazione a favore delle cooperative nei principali Stati d'Europa.

Il dottor Guerrieri ha tenuta la seconda lezione sulle «mutue agrarie e la lotta contro le epizoozie», mentre nella prima lezione aveva illustrata la importanza del problema zootecnico e dei danni economici e sanitari delle epizoozie, intrattenendosi a parlare delle varie forme di profilassi in uso contro i vari morbi infettivi, degli ostacoli che la polizia veterinaria incontra nella sua attuaziona pratica per dimostrare la necessità di una stretta collaborazione fra agricoltori, loro associazioni e servizio statale.

Il banchetto dei congressisti della statistica

VIENNA, 10 — Il Municipio ha dato un pranzo e un ricevimento in onore dei membri dell'istituto internazionale di statistica.

Il borgomastro ha emesso un entusiastico evviva all'imperatore. Il sen. Bodio, a nome dei diversi congressisti, ha espresso i ringraziamenti per l'accoglienza ricevuta.

Il ministro della P. I. ha fatto un brindisi all'istituto internazionale di statistica, il sottosegretario di stato bavarese Mayr ha fatto un brindisi al governo austriaco. Il Presidente della commisione centrale di statistica Robert Mayr ha inneggiato alla organizzazione dell'istituto.

Le ricchezze che possedevano i ladri della collana di perle

PARIGI, 10 — Il corrispondente del *Petit Parisien* da Londra ha potuto procurarsi la lista completa degli oggetti trovati preso gli individui arrestati per il furto della collana di perle.

La lista che comprende circa 12 fogli di carta da scuola in minuta scrittura contiene l'enumerazione dei gioielli e dei biglietti di banca.

Il corrispondente aggiunge che soltanto presso Silverman sono stati sequestrati oltre che i gioielli dei pacchetti di perle sciolte.

PARIGI, 10 — L'*Eclair* ha da Londra che l'ispettore di polizia Ward chiederà oggi al Tribunale di Bow Steet di rinviare il processo della collana di otto giorni perchè le prove contro i cinque accusati non sono ancora sufficienti per ottenere la loro condanna.

Il congresso internazionale contro la disoccupazione

Le principali materie trattate

GAND, 10. — Al Congresso Internazionale contro la dissoccupazione, tenutosi qui in questi giorni, erano presenti, per la Sezione Italiana, il segretario generale della Società Umanitaria, prof. Augusto Osimo, il dottor Livio Marchetti, capo sezione al Ministero di Agricoltura e Pietro Braga per l'ufficio di tutela degli emigranti di Padova.

Il Congresso si è pronunciato in materia di collocamento, in favore di una larga e sistematica applicazione dei pubblici uffici di mediazione del lavoro neutri e gratuiti; in tema di assicurazione, ha aderito al principio della obbligatorietà già sancito in una recente legge inglese; ha invocato, nella distribuzione dei lavori pubblici, una intensificazione di attività in corrispondenza ai periodi di morta stagione; e quando alla emigrazione, ha deliberato la nomina di una commissione mista scelta d'accordo fra le principali Associazioni internazionali di carattere sociale, per esaminare il problema sotto i suoi aspetti più importanti.

Il Congresso ha terminato i suoi lavori, rieleggendo all'unanimità il Comitato e l'ufficio di presidenza uscenti.

Le distrazioni del signor Bryan

LONDRA, 10 — Il *Daily Mail* ha da New York:

I giornali si dolgono che in seguito alla tourneè di conferenze intrapresa dal segretario di Stato Bryan è sempre più difficile agli ambasciatori di conferire con lui per discutere sugli affari internazionali.

La *Tribune* dice che durante la scorsa notte nel giorno ordinario di ricevimento il ministro degli esteri non ricevette dei diplomatici che lo attendevano e si affrettò invece a prendere il treno.

Un altro giorno l'ambasciatore di Francia si era recato a un appuntamento con Bryan al ministero degli esteri. Dopo di aver atteso mezz'ora l'ambasciatore apprese che Bryan aveva completamente dimenticato l'appuntamento e se ne era andato a colazione.

Per la definizione della frontiera persiana

La accettabile proposta anglo-russa

TEHERAN, 10 — I rappresentanti della Russia e dell'Inghilterra faranno fra breve una comunicazione alla Persia circa la frontiera turco-persiana. La comunicazione sarà probabilmente analoga a quella che l'Inghilterra e la Russia hanno già fatto a Costantinopoli in termini che si credono siano accettabili da parte della Porta.

Si ritiene che la Persia sia soddisfatta delle proposte anglo-russe circa la frontira di Arabistan e di Azerbeigian.

La difficoltà principale sarà nella regione di Zohab presso Kermanshah ove la frontiera proposta sarebbe più favorevole alla Turchia che alla Persia.

Verso la pacificazione a Melilla

MADRID, 10 — E' stato dato ordine a un incrociatore di partire immediatamente per Ceuta.

Si ha da Tetuan che sessanta delegati delle tribù della regione di Melilla, Penon e di Alhucemas hanno offerto con gran pompa ricchi presenti al califa del sultano in segno di riconoscimento dei suoi poteri. Le truppe indigene hanno reso gli onori La folla era immensa.

La guerra senza quartiere nel Messico

Una compagnia di federati massacrata

NEW YORK, 10 — Un dispaccio da Pietras Negras (Messico) dice che Villarel, comandante degli insorti a Montelovo annuncia al quartier generale degli insorti che una intera compagnia di soldati federali sorpresa presso Santa Buenaventura è stata massacrata in un accanito conflitto.

NEW YORK, 10 — Un altro dispaccio da Pietras Negras dice che il generale Villerel ha dichiarato che i soldati federali che vennero massacrati erano colpevoli di tradimento, avendo simulato di arrendersi e poi avendo tirato sulle truppe che si avanzavano per farli prigionieri.

Il colera in Croazia

ZAGABRIA, 10 — Il governo della Croazia e della Slavonia considerato il pericolo del colera ha vietato nel circondario di Syrmi la organizzazione della solita fiera.

Negli ultimi tre giorni sono stati annunciati otto nuovi casi sospetti. Durante questo tempo nove malati sono morti. Sopratutto sono state prese le più rigorose misure di isolamento e di disinfezione.

Tempeste nella Spagna

MADRID, 10 — Tempeste di vento e di pioggia imperversano in varie provincie. Le ferrovie sono interrotte in vari punti. Un treno merci è deviato a Cadice.

La grande manifestazione alpina del Touring nel Cadore

E' presso a che imminente l'effettuazione di questa grande prova di alpinismo popolare ed ancora continuano ad affluire numerosissime alla Direzione del Touring Club Italiano, le domande di iscrizione, che il Comitato Esecutivo è però nella impossibilità assoluta di poter accogliere, per la mancanza dei mezzi di trasporto.

Sono complessivamente 865 persone che dovranno essere trasportate il 17 settembre da Padova a Perarolo, lungo la magnifica strada nazionale, e per le quali sono state requisite tutte le automobili e tutte le vetture disponibili del Cadore e di Cortina d'Ampezzo.

Ormai il lungo e complesso lavoro di organizzazione è pressochè ultimato e giovedì, 11 settembre, si inizierà alla sede del Touring la distribuzione delle buste corredo e del bastone offerto dal giornale *Il Secolo*. Ad ogni escursionista verrà pure consegnata una carta contenente la ubicazione degli alberghi di Misurina e la località assegnata ad ogni compagnia per la cena ed il pernottamento. Detta indicazione, ripetuta sul libro dei tagliandi, permetterà al piccolo esercito di cenare e di accantonarsi, la sera del 15 corrente, in prossimità del magnifico Lago di Misurina, nel massimo ordine e con una relativa comodità.

Lo splendido aiuto del Ministero della Guerra crea nei componenti la Carovano l'obbligo morale di mostrarsene degni, presentandosi all'aspro cimento con una ottima preparazione fisica e spirituale. Questa imminente prova di alpinismo popolare supera le due precedenti per l'asprezza e la lunghezza del cammino, e ciascuno, disponendosi ad affrontarla, deve aver presente la sua finalità e reagire con tutte le forze ai momenti di debolezza e di scoraggiamento, inevitabili in ogni manifestazione che si svolga nell'alta montagna.

A stimolare e a rafforzare le energie, sono intanto giunti al Comitato nuovi bellissimi premi: la Comunità Cadorina offre una bellissima Coppa d'argento, che il Comitato assegnerà a quella Società Italiana il cui numero di Soci, moltiplicato per la distanza chilometrica della rispettiva residenza a Perarolo, rappresenterà il maggiore prodotto, volendosi così premiare anche coloro che affrontano spese non indifferenti, pur di associarsi nell'omaggio ad una delle più belle terre italiane.

La Deputazione Provinciale di Belluno ha offerto una medaglia d'oro, per la cui assegnazione la Giuria si riserva di deliberare in seguito.

Infine al più giovane dei partecipanti che avrà saputo effettuare l'intero percorso, verrà dato in dono un bellissimo orologio d'argento, offerto dal signor Vincenzo Miolatti, Console del Touring Club Italiano.

A far parte della Giuria sono stati chiamati i signori:

Comm. Federico Ihonson — cav. Enrico Ghisi, — avv. Giuseppe Giuppeni, presidente della Sezione di Verona del C. A. I. — avvocato Michele Chiesa, presidente della Sezione di Como del C. A. I. — rag. Alfredo Baravalle, presidente della Unione Escursionisti Vogheresi — avv. comm. Nicola Grata (sindaco di Chiavari) — dottor Giuseppe Gabbioneta rappresentante della Società Alpinisti Monzesi — avvocato Luigi Besta presidente della sezione di Milano della U. O. E. I. — avvocato Comm. Italo Bonardi della Sezione di Roma del C. A. I. — comm. Celso Colombo — ing. Francesco Mauro — ing. Carlo Riva — cav. Mario Tedeschi.

Insomma ogni cosa è presso a che pronta, e se ciascuno degli iscritti vorrà portare il proprio contributo, non solo di entusiasmo, ma anche di buona volontà e di disciplina, la manifestazione, per la cui buona riuscita hanno lavorato con magnifico slancio le migliori energie del Touring Club Italiano e della Sezione di Milano del Club Alpino Italiano, e che vede riuniti i rappresentanti di tutte le regioni d'Italia, si compendierà in una bella e geniale affermazione di pura e schietta italianità.

Una grande medaglia d'oro verrà assegnata dal Touring alla migliore cinematografia eseguita durante la manifestazione, e ciò allo scopo di favorire la diffusione e la propaganda in Italia e all'estero di tutto ciò che ha attinenza alle bellezze della nostra Italia.

Un grande incendio di coloniali nel porto di Amsterdam

AMSTERDAM, 10 — Un incendio è scoppiato in un deposito situato sul quai del Commercio e che conteneva tabacco, caffè, cacao e altri prodotti coloniali di grande valore.

La maggior parte dell'edificio è rimasta distrutta. L'incendio continua. I danni sono gravissimi.

AMSTERDAM, 10 — L'incendio del deposito del porto è continuato per tutta la notte.

I pompieri si sono resi padroni del fuoco che cova ancora.

Tre pompieri sono rimasti feriti. I danni sono valutati a un milione di ofirini.

Due esecuzioni capitali per un orribile delitto

ALMERIA, 10 — Sono stati giustiziati un uomo e una donna che rapirono un bambino allo scopo di trarne il sangue caldo per la guarigione di un tubercoloso.

Cronaca Provinciale

Da MANIAGO

ELEZIONI POLITICHE
La candidatura liberale

Un fonogramma da Maniago ci annunciava ieri sera che in una riunione dei notabili di quel mandamento, presieduta dall'egregio conte Attimis, Sindaco di Maniago, è stato deliberato di offrire la candidatura del collegio all'avvocato Antonio Pognici, sul cui nome intemerato tutti i liberali saranno lieti di combattere, in difesa delle istituzioni democratiche. Alla riunione parteciparono, oltre al Sindaco di Maniago, il dottor Mazzoli, l'avv. Mario Marchi, Sindaco di Fanna, il prof. Lagomaggiore, il sig. Paolo Iem, ecc. e fu unanime e calorosa la dimostrazione di stima e di fiducia nell'uomo che, per l'ingegno e la coltura, per l'operosità disinteressata e utile spesa da un trentennio nelle cose pubbliche, per la fede liberale proclamata sempre a viso aperto, contro ogni opportunismo, è considerato ben degno di rappresentare la nazione in Parlamento.

L'avv. Pognici si mostrò molto grato dell'attestato di stima che i liberali del Collegio vollero dargli; e si è riservato di rispondere.

Crediamo che oggi avrà luogo una adunanza di elettori liberali a Spilimbergo.

E' vivo, generale, sincero l'augurio che l'avv. Antonio Pognici, vinta ogni riluttanza, — dopo la rinuncia del comm. Pecile — accetti la candidatura per la battaglia politica che il partito liberale sarà fiero di combattere sul suo nome e che si ritiene sicuro di vincere.

Da TOLMEZZO

Gli ufficiali della scuola d'artiglieria e genio

Ci scrivono 10 (n):

Dei 145 ufficiali d'artiglieria e Genio, appartenenti alla scuola di applicazione omonima in Torino dei quali parla il vostro odierno giornale) circa 90 ieri sera dopo le ore 18 transitarono da Tolmezzo su tre camions o autocarri sui quali avevano preso posto. Gli altri 55 a Villa Santina salirono sul treno in coincidenza col diretto che arriva alla vostra città alle ore 19.46.

Provenivano dal Cadore e sono in giro per le annuali istruzioni pratiche. Oggi alle ore 14.40 gli stessi camions vuoti ripassarono per Tolmezzo onde tornare in Cadore.

E' la prima volta che i cittadini di questo capoluogo vedono camions di tanta velocità, carichi di baldi e allegri ufficiali.

Arresto d'un borsaiuolo - Arresti Contravvenzione

L'8 corrente la Gendarmeria di Pontafel arrestò Bordignon Gino sorpreso in flagrante borseggio, e ritiensi che costui il giorno prima, in occasione delle feste per la inaugurazione del ponte sul Tagliamento, trovandosi al caffè Manzoni di questo capoluogo abbia avvicinato un tale Merlo Alberto calderaio da Avosacco di Arta ed alleggerito del portafoglio che teneva in una tasca esterna della giacca contenente L. 15.

*** La scorsa notte i carabinieri di Tolmezzo arrestarono un tal Pivotti Giuseppe bracciante di Enemonzo per misure di P. S. essendo privo di mezzi e recapiti.

*** Gli stessi carabinieri stamane alle ore 7 e mezza sul nuovo ponte del Tagliamento, arrestarono Favetta Luigi minatore da Monte Reale Cellina perchè trovato in possesso d'un rasoio sospetto in egnere e pregiudicato.

*** Brollo Basilio di anni 19, Copetti Antonio di anni 17 e Pillinini Giuseppe di anni 14, braccianti di Tolmezzo furono chiariti in contravvenzione per atti contrari alla pubblica decenza essendo stati sorpresi alle ore 14 dell'8 corrente a bagnarsi nelle acque del Tagliamento, vicino al nuovo ponte e al cospetto dei molti passanti, completamente nudi.

Da CORNO DI ROSAZZO

Cose del Comune

Ci scrivono 10 (n):

Siamo informati che il nostro nuovo sindaco conte Ugo di Manzano, non appena ebbe notizia che la giunta del Consorzio del Poiana aveva deliberato di non accettare le dimissioni del cav. Costantino Perusini, indirizzò a questi una nobilissima lettera per pregarlo a nome e nell'interesse del paese di accondiscendere ai desideri dei suoi colleghi della Giunta suddetta e di desistere dalle date dimissioni.

Non sappiamo quali saranno le decisioni dell'egregio cav. Perusini, ma osiamo sperare che egli cedendo alle cortesi insistenze dei suoi colleghi della Giunta Consorziale e alle preghiere di questi suoi affezionati ex amministrati, riaccetterà la carica, da cui si dimise solo per un alto senso di delicatezza.

Abbiamo anche raccolto la voce e questa con maggior piacere, che dal conte di Manzano sono state fatte pratiche affinchè il cav. Perusini, che per i noti motivi di famiglia fu costretto a rinunciare alla carica di Sindaco, resti almeno nella Giunta comunale quale assessore. E siccome gli assessori effettivi da nominarsi sono due è stato anche officiato il signor Cabassi geometra Secondo. Se i due egregi uomini accetteranno, come abbiamo ragione di ritenere in base alle nostre informazioni, sarà una vera fortuna pel paese. Noi plaudiamo intanto sinceramente all'opera svolta dal nuovo sindaco per assicurarsi la collaborazione in Giunta di sì ottimi elementi.

Martedì prossimo 16 corrente si riunirà il Consiglio per le nomine di cui sopra e non dubitiamo che il cav. Perusini e il signor Cabassi avranno l'unanimità dei voti.

DA CIVIDALE

IN GIRO PER L'ESPOSIZIONE

Ci scrivono 10 (n):

Proseguendo: *Galleria F.*

Previdenza Cooperazione, Assistenza pubblica.

Società di M. S. fra Agenti di Commercio, Industria e Possidenza della Provincia di Udine. — Prenotato per lavori statistici e dati di confronto.

Società di Mutuo Soccorso di Corno di Rosazzo, di recente fondazione. — Espose lavori grafici, prospetti, monografie e statuti, riassumenti l'ordinamento, il funzionamento e lo sviluppo meraviglioso del sodalizio.

Società di Mutuo Soccorso fra gli operai di Gemona. — Prospetti, relazioni ecc.

Società «Vincoli d'Arte» di Gemona. — Statuti, prospetti ecc.

Società di Mutuo Soccorso e collocamento fra i sarti di Udine. — Relazioni, resoconti — pagina storica — statuto e regolamento.

Società Operaia Agricola di Mutuo Soccorso ed istruzione di Tricesimo. — Statistiche, moduli ecc.

Società di M. S. di Caneva di Sacile. Statuto — relazioni — moduli — ecc.

Società Operaia di M. S. ed istruzione di Cividale (fuori concorso) — Statistiche — regolamenti — statuti — Resoconti annuali — monografie — relazioni ecc. il tutto compilato e presentato con la massima diligenza.

Ufficio Provinciale del Lavoro di Udine (fuori concorso). — Relazioni sul lavoro compiuto — Inchieste — pubblicazioni ed altro, del massimo interesse.

Cassa Prestiti (Società Cooperativa in nome collettivo) di Pravisdomini. — Prospetti — Quadri — Statuti.

Cassa Rurale di San Giovanni Battista di Remanzacco. — Situazione mensile. Bilancio annuale. — Relazione autentica e documentata dello sviluppo dell'azienda dalla sua fondazione al 31 dicembre 1912.

Cassa Rurale di Prestiti di Sevegliano. Esemplari — moduli — registri contabili — Stampati — statuto e regolamento.

Cassa Rurale di Risparmio e Credito (Società Cooperativa in nome collettivo) di Martignacco. — Statuti — relazioni, bilanci.

Sezione della Mutualità scolastica di Nimis. — Relazione.

Circolo Agricolo di Martignacco. — Bilanci — relazioni — regolamento.

Cucina popolare di Udine — Splendida mostra di opuscoli, di nitide fotografie — relazioni ecc.

Cucina Economica di Martignacco — Bilanci e relazioni.

Congregazione di Carità e Casa di Ricovero di Cividale — con annessa «Locanda sanitaria» — Cucina economica, e giornaliera distribuzione di minestra — Lavori statistici e monografie — Conto morale 1912 — Volume contenente conti morali di diversi anni, ove si rileva lo sviluppo progressivo dell'azienda: bellissimo quadro statistico del funzionamento della Locanda sanitaria dalla fondazione alla primavera 1913.

Segretariato dell'emigrazione di Udine — Relazioni ed altri atti importanti.

Locanda Sanitaria — Casa di Ricovero e Colonia Marina di Martignacco. — Prospetto per la costituzione di un locale per conto comunale, relazione sulla Colonia Marina.

Società Protettrice dell'Infanzia di Udine. Relazioni varie — Statuti. — Bilanci — moduli — Illustrazioni — fotografie ecc. Questa società così bene ordinata venne premiata con medaglia d'oro all'Esposizione di Igiene sociale tenutosi in Roma nel 1911.

Sezione Friulana della Società Umanitaria di Udine. — Relazione ed allegati sull'operato.

Monte di Pietà di Cividale — Quadro statistico comprendente dati statistici di un trentennio — Monografie — relazioni — Statuto, regolamento ed altro di pubblico interesse. (segue)

Un po' di riflessione

Incominciamo da una materia dura. Vogliamo additare ai visitatori dell'Esposizione, la bella pietra che si estrae dalle cave di Nimis fin qui alla maggioranza ignota.

L'industria della pietra a Nimis, si può chiamare nuova, e la scoperta di queste cave nei dintorni di Nimis, saranno col tempo la risorsa di quella popolazione.

Nei pressi di Vallemontana, a 400 metri di altitudine, esiste un ricco giacimento di pietra calcarea, conosciuto sotto il nome di «Cava di pietra bianca di Vallemontana».

Il cantiere di Nimis è ancora in condizioni, diremo così primitive, ma fra breve vi verranno impiantati i macchinari per la scalpellatura, segatura, tornitura, azionati da energia elettrica.

Oltre la pietra bianca vi esiste pure la ricercata pietra piacentina.

Nelle cave e nei cantieri per ora trovano occupazione buon numero di operai, ma con lo sviluppo dell'industria il numero sarà aumentato.

Nel recinto dell'esposizione

Giovedì prossimo nel recinto della Esposizione, oltre al concerto orchestrale diretto dal maestro Bertossi, avrà pure luogo un concerto vocale, sostenuto dalla distinta Società Corale Mazzuccato di Udine.

Una radunata clericale

Domenica prossima 14 corrente avrà luogo la festa federale delle associazioni cattoliche.

La riunione avrà luogo a Cividale ed il convegno è indetto a Castello di Monte.

Interverranno alcuni vescovi.

Parecchi società si presenteranno con le bande misucali.

Al ritorno le rappresentanze sederanno a banchetto, che fin d'ora si calcola di oltre duecento coperti.

Verrà organizzato speciale servizio sanitario e di P. S.

Negli ambienti clericali si presumono i gitanti ad alcune..., migliaia!

Nel pomeriggio visiteranno la riuscitissima Esposizione Agricola — Industriale — Intermandamentale.

Congresso di segretari comunali - La gita di domenica - Il tempo

*** Si sta organizzando un Congresso di Segretari comunali.

*** Per la gita di domenica della Società Operaia di Udine venne già tutto predisposto.

*** Dopo le minaccie di domenica e di lunedì, oggi il tempo si è ostinato e piove.

Da S. VITO al Tagliamento

Suicidio

Ci scrivono 10 (n):

Da pochi giorni era ritornato in paese dopo parecchi mesi di assenza, certo Guglielmo Zuccaro fu Valentino di anni 55. Il Zuccaro che si trovava in miserrime condizioni finanziarie, appariva anche un po' esaltato, ma nessuno avrebbe creduto che pensasse a togliersi la vita.

Stamattina però, egli dopo aver girato pel paese fino alle 10 antimeridiane si recò al camposanto dove pose in atto in maniera raccapricciante i suoi disperati divisamenti.

Difatti penetrato nel sacro recinto, si recò in fondo presso il cancello della Chiesuola dove, legato un grosso spago al catenaccio della serratura e passatosi un nodo scorsoio al collo si pose ginocchioni e abbandonandosi col peso del corpo sullo spago, trovò la morte per strangolamento. Ancora in quella posizione fu trovato più tardi da una donna che recatasi al camposanto per compiervi le sue devozioni, ed in preda ad una grande agitazione corse a darne l'annuncio. Assieme ad una vera folla di curiosi accorsero anche due carabinieri che piantonarono il cadavere e disposero perchè fosse impedita l'entrata della gente nel sacro recinto.

Più tardi le autorità fecero il sopraluogo per le constatazioni di legge e venne dato il permesso di rimozione del cadavere che venne trasportato nella cella mortuaria del cimitero stesso.

L'associazione Agraria Friulana nella mostra concorso delle latterie sociali - IV. elenco dei premi per la pesca di beneficenza

Oggi abbiamo visitato, nei locali delle vecchie scuole maschili l'emporio delle macchine speciali per caseificio che l'Associazione Agraria Friulana, aderendo all'invito del Comitato dei Festeggiamenti, fa disporre in due ampie aule messe a sua disposizione.

Ci consta che durante tutti i tre giorni funzionerà un gruppo di macchine mosse da un motore a benzina; gruppo, che aggiunto alla caldaia ed agli altri attrezzi e strumenti accessori, formerà una sala per la lavorazione del latte, veramente modello, e dalla quale i preposti alle latterie ed i casari potranno ritrarre utili insegnamenti a giovarsi per i loro futuri acquisti.

*** I doni per la pesca di beneficenza che si terrà nei giorni 12-13-14 p. v. continuano a giungere numerosi e bellissimi. Ne pubblichiamo il IV.o elenco:

Moruzzi Sante servizio liquori — Zannier Domenico un paio dalmene — Fratelli Cecco di Prodolone campionario tegole e mattoni — Circolo Agricolo un aratro rincalzatore — Leschiutta Angelo 12 bottiglie liquori assortiti — Morello Domenico di San Giovanni un orologio — Fratelli Tosolini, una valigia in cuoio, due vasi cristallo, 1 servizio da thè per quattro persone — Barbisio Melanaccio e C. Agliano Micca quattro cappelli flosci — Conte Lodovico Rota 50 fiaschi vino chianti — Caseificio sociale di Gleris, 1 forma burro. — Piussi Pietro di Portogruaro lire 5 — Trevisan Riccardo Padova L. 5 — Cargnelli dottor Guido N. 15 bottigliette estratti per liquori — Nono dottor Iginio N. 25 bottigliette estratto per liquori — Scaini Angelo Udine 10 scatolette concimi, 12 scatolette vernici in sorte — Cortese Pietro L. 2 — Natale Frova e C. Milano L. 50 — Ernesto Tarantola 2 penne stilografiche 1 tagliavetri in diamante — signor Gustavo Fogolin L. 5 — Fancello Dino quattro fiaschi vino Chianti, — Nob. Tullio fratelli 12 fiaschi vino, 1 servizio da liquori con 50 pezzi — Famiglia Sinigaglia 1 vaso maiolica per fiori — Carbone signor Sante L. 5 — Giuseppe Tezza, Thiene L. 5 — Filanda Piva L. 5 — Morandini Raffaele 1 mandolino — Giovanni Alborghetti San Vito un falco reale vivo — Sbroiavacca co. Giacomo 1 astuccio con ombrello e ombrellino con manico d'argento per signora — Giovanni Levorato due caci cavallo — Corazza e C. seconda offerta, una cuffia per bambino — Famiglia Mario Scodeller una coperta lana — co. Adelia Rota, un orologio con cassa mogano e metallo dorato — Barbui Giuseppe due portafiori ed una fruttiera in metallo — Ersettig Giuseppe di Morsano, un termometro — Centino Francesco Morsano, un termometro — Tino Gasparinetti due portafiori in maiolica — Pietro Stievano un cabaret in metallo bianco e maiolica — Frigerio e Beretta Milano un copribusto — Zannier Luigi, due rastrelli, due paia zoccoli da bambini — Polo Adriana, un porta frutta — Paolini e Villani Venezia 50 flaconi polvere insetticida sterminio — Ruggiero Fantuzzi Pordenone L. 3 — Buiatti e Benedetti L. 1 — Don Luigi Fabricio un calamaio in metallo, 1 calendario annuale, un apparecchio per frizioni elettriche — Facchin Davide, servizio birra per sei persone — Giovanni Zannier e Fratello un servizio caffè in porcellana per 12 persone un violino per ragazzi, 1 gioco di dama — Pietro Springolo, una noce di cocco — Antonio Tauro una scatola di tabacco — Primon Luigi 400 cartoline illustrate, 50 oleografie guerra libica, 1 calamiera finto bronzo — Francesco Concina, buono per sei bottiglie refosco — A. Moretti e co. Monza 8 cappelli Merinos — Ditta Barbetti e Basbetta Milano, 7 scattole gessetti, 4 scattole per astucci penne, 1 tombola, 1 scattola attrezzi per ricamo, 2 stringicarte, 1 calamaio in bosso tascabile, 5 calamai da tavolo, due portaritratti 1 poggia penne, 1 poggia carte in metallo bianco, 1 bacinella in porcellana — cav. Fogolin due bottiglie Genzano — Zuccherificio Ligure Sanvitese, kg. 50 di zucchero in 50 pacchi da un kg. l'uno — Baldissera Beniamino una lucerna a petrolio in vetro — Ernesto Michieli Udine, 6 vasi zucchero e caffè 2 lattiere — Botussi rag. Vittorio un vaso da fiori, un grandissimo vaso in cristallo, un fermacarte in marmo lavorato — Brombin Antonio, un portafrutta in vetro, un'alzata in vetro colorato, un candeliere artistico in nichelio — Vegnaduzzi Angelo, un armadietto artistico abete verniciato in bianco.

Per la grande mostra bovina mandamentale di venerdì prossimo venturo

Le iscrizioni per la grande mostra bovina che avrà luogo domani l'altro, sono chiuse da parecchi giorni ed hanno raggiunto il bel numero di oltre 550. I soggetti tutti sono veramente pregevoli e la mostra riescirà certamente interessantissima.

Ne pubblicheremo domani il programma ed il regolamento.

Da GEMONA

"Parli Ancona,,

Caro Giornale di Udine,

Il tuo articolo di ieri «Parli Ancona» esatto nella sostanza non era però completo. Ed io mi permetto di completarlo per dare gli ultimi ritocchi alla vicenda umoristica del megalomane professore, a Tolmezzo. Poichè la verità è una sola, ed è bene si sappia, questa che ti narro non teme smentita. Eccola:

I. Qualcuno del Canale di Gorto, fa comprendere al professore Ancona, che desidererebbero averlo a deputato della Carnia.

II. Ingenuo com'è l'uomo, a tal punto da non distinguere i confini fra la serietà e il ridicolo, spinto dalla sua nota vanagloria, si presenta qualche giorno prima delle feste, ad un pezzo grosso di Tolmezzo, a cui espone il suo desiderio di occuparsi ora per il prolungamento della strada da Cavazzo Carnico ad Interneppo e Bordano, per congiungersi poi alla già progettata militare Bordano - Braulins, ed arrivare mediante il costruendo ponte di Trasaghis alla stazione di Gemona. Il pezzo grosso di Tolmezzo gli risponde che già sono innanzi per conto di Tolmezzo e Cavazzo Carnico le pratiche per prolungare questa strada fino ad Alesso, e che quindi non intralci per ora le pratiche con la nuova strada di Interneppo, per non correre il rischio che l'una e l'altra restino arenate, mentre fatta la prima riescirà facile poi fare la seconda.

L'uomo capisce l'antifona, ma fa comprendere al pezzo grosso di Tolmezzo che desiderebbe essere invitato alle feste per l'inaugurazione del ponte.

E così l'invito venne.

III. Parte allora il professore, ma si fa accompagnare da qualcuno, come ieri bene scrivesti, che è pregato a tempo opportuno del banchetto di gridare *«parli Ancona»*.

Senonchè questo qualcuno avendo stracapito, cominciò a gridare prima che parlasse il deputato del Collegio on. Valle. Qualche voce isolata, grida allora *«Ancona non c'entra»* e la doccia fredda ha difatti il suo effetto, perchè prima che il grido *«parli Ancona»* si ripeta, già le persone della tavola d'onore, compreso l'Ancona, si erano alzate per uscire.

IV. Un'occhiata sua però agli amici, implora un altro grido *«parli Ancona»*, in seguito al quale egli, già prossimo all'uscita, torna indietro, e lo crederesti? — mentre a chi voleva che il primo oratore e primo cittadino di Tolmezzo si presentasse per parlare alla ribalta del palcoscenico, uno zittio unanime faceva comprendere la sconvenienza della cosa — egli invece, con un'aria da padrone, si presenta alla ribalta, e ricordando l'elettore di Gorto, così esordisce:

«Mi sento profondamente commosso di questa dimostrazione o *miei* (testuale) *buoni carnici*, e ve ne sono e sarò eternamente grato. Questa vostra dimostrazione ve l'assicuro, è scesa fino ai *profondi meandri* (testuali parole) dell'animo mio, ed io mai più la dimenticherò, persuaso di avere nella mia Carnia (e dico *mia* perchè spesso sono attratto a percorrerla in automobile) e nel *mio* Friuli, (perchè ormai vi appartengo quale deputato e villeggiante) la mia seconda patria»

Vere e testuali stenografate parole!

V. Ma ecco che una lezione per quanto indiretta, di serietà gli viene subito data dall'on. Morpurgo. Questi che, come dissi, alle ultime chiamate *«parli Ancona»* trovavasi all'uscita della sala teatrale, e che fu costretto a formarsi per il discorso del collega, fu a sua volta trattenuto da altre incessanti grida «parli Morpurgo». Ed egli, non già rifacendo la strada, per portarsi alla ribalta, ma sporgendosi alla balaustra della prima loggia, ove trovavasi, ringraziando così disse: «Morpurgo non c'entra, ma poichè volete la mia parola, io vi porterò il saluto della Camera di Commercio che ho l'onore di presiedere».

E dopo questo esordio felicemente continua e finisce.

VI. Ma l'Ancona non comprende la lezione, e credendo davvero ad una dimostrazione carnica, affettuosa e sentita, giunge come finale di questi sei atti, al punto di pregare amici suoi di Gemona, che alla sera facevano ritorno in paese, di riferire colà della dimostrazione avuta a Tolmezzo, delle vive insistenze perchè parlasse, dell'esito entusiasta del suo improvvisato discorso: preghiera che non teme smentita!

E questo, caro *Giornale di Udine* è il deputato del nostro collegio.

CRONACA CITTADINA

Tiro a segno di Udine
Lezioni regolamentari

La presidenza ha stabilito che il periodo autunnale delle lezioni regolamentari abbia a seguire nei giorni seguenti:

Domenica 21 settembre dalle ore 8.30 alle 11.30.
Domenica 28 settembre id.
Domenica 5 ottobre idem.
Domenica 12 ottobre idem
Domenica 19 ottobre idem.

1. Non si possono eseguire più di due lezioni per volta.

2. I soci che nei periodi di febbraio o di maggio ebbero a riportare il voluto numero dei punti sono esonerati dal ripetere per quest'anno le lezioni.

3. I soci che non avessero cognizione del fucile 1891 saranno da appositi incaricati istruiti nel maneggio e nell'uso dell'arma stessa nei locali del poligono e ciò nelle sole domeniche 21 e 28 settembre.

4. Non sarà tenuto conto dei risultati di tiro dei soci che non avessero pagata la tassa annuale.

Alle ore 11.25 cesserà la distribuzione dei libretti di tiro.

La presidenza nell'intendimento di agevolare i soci, ha nominato delegati che gentilmente prestano l'opera loro nei diversi comuni: accetteranno le nuove iscrizioni ed i soci potranno ad essi rivolgersi per qualunque schiarimento che potesse loro abbisognare.

Elenco dei delegati della Società

Bicinicco, Cepile Adolfo possidente - Castions di Strada, Basello Giovanni possidente — Campoformido, Gorassini Girolamo, esercente — Feletto Umberto, Gabino Pietro — Martignacco, Delser Carlo industriale — Meretto di Tomba, Micoli Egidio agricoltore — Mortegliano, Vesca Francesco negoziante — Pagnacco, Baletti Pietro possidente — Palmanova, impiegato dello Stato Civile — Palazzolo dello Stella, Pertoldi Aurelio — Pasiani di Prato, Gobitti Leonardo geometra — Pasian Schiavonesco, Salvador Fiorenzo oste — Pavia di Udine, segretario comunale — Pocenia, Mazzaroli Umberto, possidente — Pozzuolo del Friuli, Missana Rinaldo negoziante — Pradamano, Deganutti Antonio possidente — Reana del Roiale, Cattarossi Luigi, industriale — Santa Maria la Longa, Bonini Giacomo imprenditore — San Giorgio di Nogaro, Chiaruttini Benedetto impiegato — Tavagnacco, Del Fabbro Luigi fu Francesco — Trivignano, Forte Livio impiegato.

Le nuove iscrizioni si accettano (oltre che dai signori delegati) anche nel Campo di tiro durante le esercitazioni: le domande non accompagnate dal certificato di buona condotta; rilasciato in carta libera dal sindaco, saranno respinte.

La tassa annuale è di lire tre.

Banca Cooperativa Udinese
Avviso di convocazione

I signori depositanti della Banca Cooperativa Udinese sono invitati ad una riunione che sarà tenuta DOMENICA 14 CORRENTE ALLE ORE 2 pom. nella sala di ginnastica (Locale Filippini) per comunicazioni e spiegazioni circa il Concordato della Banca.

I creditori per depositi su libretti al portatore dovranno esibire il libretto alla porta d'ingresso della sala. Saranno ammesse le rappresentanze dei creditori con semplice firma di delega.

Udine li 11 settembre 1913.

avv. EMILIO DRIUSSI
Commissario giudiziale

L'adunanza degli azionisti

Ricordiamo che oggi alle ore 14 avrà luogo alla Palestra di Ginnastica l'adunanza degli Azionisti della Banca Cooperativa Udinese per prendere gli opportuni accordi per l'assemblea del 15 corrente.

Data la importanza della adunanza facciamo vivo appello a tutti i soci di intervenire.

La proposta di tramutazione delle azioni della Banca Cooperativa Udinese, riportata sul numero di ieri di questo giornale ha incontrato il massimo favore degli Azionisti.

Durante tutta la giornata fu un continuo accorrere di persone all'ufficio del Comitato presso l'Associazione Commercianti di Via Manin N. 9. Moltissime sono oramai le adesioni dei soci a reintegrare il valore delle azioni col versamento di lire 15 in quattro rate trimestrali. Gli azionisti che già ritenevano che le azioni dovessero perdere ogni loro valore si sono dimostrati contenti di aderire al reintegro di sole lire 15, sapendo che il Consiglio di Amministrazione concorre col versamento in proprio di lire 10 per ogni azione.

In tutti i ritrovi si parla con favore di questo ammirevole proposito di salvare la Banca Cooperativa e si manifesta la viva speranza che nell'interesse di tutta la città e provincia la riuscita sia felice.

Iscrizione alla R. Scuola Normale

Sono aperte le iscrizioni per il corso complementare e per la prima classe della R. Scuola Normale di Udine.

Con avvisi speciali affissi nell'atrio della scuola sono indicati i documenti da presentarsi e l'ordine degli esami. Si avverte che in quest'anno le candidate provenienti dai ginnasi dovranno dare, tra le prove degli esami d'integrazione, anche quella di matematica per essere ammesse alla prima Normale.

Per il foot ball

Stasera alle 8 ha luogo, alla Palestra, la seconda seduta per la riforma dell'Associazione di Foot-ball.

Rinnoviamo l'appello a quanti si interessano di questo sport di non mancare.

Un bambino caduto nel Ledra e salvato

Il bambino Pietro Minighini di Giovanni d'anni 8 e mezzo ieri sera verso le 18.30 uscendo da una delle case operaie di via Martignacco si dirigeva verso la porta A. L. Moro correndo sul margine del canale del Ledra che fiancheggia quella via. Non si sa come, tutto ad un tratto o che fosse sdrucciolato o che avesse perduto l'equilibrio, il fatto sta che cadde nell'acqua.

I passanti che in quell'ora sono in numero discreto, vedevano il povero fanciullo che si dibatteva nel liquido elemento, si limitavano a guardare magari si fermavano a fare qualche considerazione, ma non andavano più in là delle chiacchiere e delle esclamazioni di dolorosa meraviglia.

Finalmente passò il fornaio *Giovanni Picco*, il quale non appena vide di che si trattava smontò dalla bicicletta e senz'altro scese nel Ledra, afferrò con mano ferma il piccino, che già pericolava e lo trasse a salvamento sulla riva. Il fanciullo, come si può immaginare, era tutto tremante ed ansante, ma medesimamente potè fare a piedi il breve tratto di via fino alla sua abitazione, accompagnato dal suo salvatore che lo consegnò ai genitori, i quali nulla avevano saputo del grave pericolo corso dal loro figlioletto. Essi ringraziarono con effusione il bravo e coraggioso giovinotto Giovanni Picco e per mezzo nostro gli rinnovano pubblicamente i più vivi ringraziamenti per l'atto veramente encomiabile da lui compito.

Noi pure rendiamo meritate lodi al generoso giovane Giovanni Picco, il quale già altra volta salvò un bambino dalle acque e ci congratuliamo coi genitori del bambino salvato, e specialmente col padre, che è l'ottimo proto del nostro giornale.

Treni speciali per Cividale

Per favorire il concorso del pubblico ai festeggiamenti che si terranno a Cividale durante l'Esposizione Agricola Industriale nei giorni, 11, 14, 20 21 e 28 settembre avrà luogo un treno speciale da Cividale a Udine in partenza da Cividale alle 23.30 e in arrivo ad Udine alle 23.58.

Nei giorni sopranidicati avrà anche luogo un treno speciale di andata da Udine a Cividale in partenza da Udine alle 22.3 ed in arrivo a Cividale alle 22.31.

Si ricorda inoltre che durante tutto il mese di settembre i biglietti normali di andata ritorno distribuiti dalle Stazioni della linea Portogruaro-Cividale, nonchè quelli festivi andata ritorno distribuiti da Udine per Cividel avranno la relativa validità prorogata di due giorni e si avverte che resta abolita l'effettuazione del treno speciale in partenza da Cividale nelle notti del 14 e 21 corrente comunicato con avviso 4 and.

La gita sociale della Società Operaia generale

Ecco il programma della gita sociale che avrà luogo domenica 14 settembre 1913:

Ore 8. — Partenza per Cividale;
Ore 9. — Arrivo e colazione sul Fortino;
Ore 10. — Visita all'Esposizione;
Ore 13. — Pranzo nel palazzo delle Scuole comunali;
Ore 15. — Visita ai monumenti cittadini e all'esposizione.

Le iscrizioni sono prorogate a tutto 11 settembre. — Tassa di compartecipazione L. 5 (cinque).

N. B. — Il Comitato dell'Esposizione ha gentilmente concesso ai signori compartecipanti alla gita che il biglietto d'ingresso all'Esposizione sarà valido per tutta la giornata.

Nel Libro d'oro della "Dante,,

Ottavo elenco per iscrivere il nome del compianto comm. prof. dottor Fabio Celotti nel Libro d'Oro dei soci perpetui della Dante Alighieri:

Somma precedente lire 526.—
Co. Mary ed avvocato cav. Giuliano di Caporiacco L. 10 — Kechler cav. dottor Roberto L. 25.
Totale lire 561 — (continua)

La Antivari a Perugia

Con recente disposizione Lucia Antivari condannata per il processo delle cambiali false, è stata destinata al reclusorio di Perugia.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 10. — EUROPA. — Pressione massima 773 sull'Irlanda — minima 755 sul Baltico — minima secondaria 758 sulla Sardegna.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro aumentato in Sicilia — diminuito fino cinque millimetri altrove — temperatura aumentata — pioggie nelle regioni settentrionali e centrali — cielo vario altrove.

Stamane cielo sereno sul versante orientale siculo — vario altrove. — Tirreno agitato intorno alla Sardegna — mare Ionio mosso — venti del quarto quadrante sull'Alto Tirreno — del secondo sulle regioni settentrionali adriatiche — barometro 764 in Sicilia — 758 in Sardegna.

Probabilità: Venti moderati del 4.o quadrante in Piemonte, Lombardia e alto Tirreno, del primo sulle rimanenti regioni settentrionali e adriatiche — intorno a sud altrove — sulle coste venti forti e mare agitato — cielo vario con pioggie e temporali sulle regioni settentrionali — pioggierelle sparse sulle centrali.

(Udine 10 settembre)

Ore 8: termometro 17 — Massima: 21 — Barometro 751 — Sato del cielo Vario — Vento N. — Pressione: Calante.

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La partenza della colonna volante per l' interno della Cirenaica

ROMA, 10 — *La* Tribuna *ha da Bengasi:*

Stamane alle ore sei si radunarono presso l'accampamento dei meharisti la colonna nera, cosidetta volante, pronta ad iniziare la sua opera preziosa di spazzamento di tutta la Cirenaica.

Poco dopo il Generale d'Alessandro diede il saluto ai partenti.

La colonna, composta di ascari eritrei, di ascari bengasini e fanteria indigeni, si metteva in marcia per destinazione non precisamente prestabilita.

Infatti essa, che è al comando del colonnello Latini, si porterà verso i punti interni quando e dove si presenterà l'occasione.

UNA BANDA DI BEDUINI messa in fuga con gravi perdite

BENGASI, 10 — Ufficiale — *La zona a sud di Bengasi è tranquillissima.*

Al Margeb il giorno otto un centinaio di beduini a quattro chilometri a sud di Sidi Dakil tentarono di attaccare una carovana proveniente da Tolmetta. Contrattaccata dalla scorta formata di due compagnie e da una sezione di artiglieria vennero messi in fuga, lasciando sul terreno una trentina di morti e feriti. Nessuna perdita da parte nostra.

(Stefani)

Rimpatrio d'artiglieri dalla Libia

GENOVA, 10. — Stamane è giunto a Genova il piroscafo «Re d'Italia» con a bordo la quarta batteria del primo reggimento artiglieria da montagna, reduce dalla Libia. Questa batteria è composta di 140 soldati, comandata da quattro ufficiali, e comprende 70 quadrupedi.

L'annunzio dell'arrivo degli artiglieri era stato dato stamattina dai giornali per cui a Ponte Guglielmo i soldati erano attesi da numeroso pubblico, da parecchi ufficiali della nostra guarnigione e dalla banda del 42 reggim. fanteria. I soldati sono sbarcati assai applauditi, e poi, al suono di alcune marce, sono stati accompagnati alla caserma Cristoforo Colombo, dove sono accasermati.

Le condizioni del generale Salsa

TREVISO. 10. — Le condizioni di salute del tenente generale Tommaso Salsa sono oggi stazionarie e quindi relativamente soddisfacenti.

La cittadinanza trevisana che ama ed ammira il suo illustre figlio si interessa vivamente e con intenso affetto della sua salute. A casa Salsa in via Manin è un continuo pellegrinaggio di persone di ogni ceto e condizione che si recano a chiedere notizie.

Per consiglio dei medici, la famiglia ha telegrafato a Londra al prof. Bastianelli, che ha operato a Roma il generale Salsa, prima della sua partenza per la Cirenaica. Si ritiene che il prof. Bastianelli possa essere quanto prima al capezzale dell'illustre ammalato.

Il generale Salsa fu in questi ultimi giorni visitato anche dal prof. Giordano, dal prof. Lucatello dell'Università di Padova e dal primario Jona.

Nei riguardi della grave malattia cui è afflitto il generale, ritiene trattarsi di una conseguenza di quella per cui fu ritenuto necessario l'atto operatorio.

Si dice infatti che con quella operazione al rene non venne estratto tutto il tumore, e che questo si sia riprodotto.

Si apprende appena oggi che ultimamente al Lido, al generale Salsa, dagli ufficiali degli alpini e della artiglieria di Verona, venne offerta una spada d'onore con targa d'oro.

Stamane le condizioni del generale Salsa erano stazionarie.

La stampa germanica approva l' rinvio della visita dell'on. Di San Giuliano

BERLINO, 10 — *Le* Hamburger Nachrichten *dicono:*

«Non si può parlare di malintesi in seno alla Triplice alleanza, ma l'inopportuno decreto del governatore di Trieste produsse pessima impressione nell'opinione pubblica italiana, di cui il marchese di San Giuliano deve tener conto. È pertanto naturale che egli, per questa ragione, abbia lealmente fatto conoscere al conte Berchtold che deve rinviare la restituzione della visita.

(Stefani)

I giorni festivi dello Stato

ROMA, 10. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che stabilisce i giorni festivi per gli effetti civili.

Essi sono stabiliti così:

Tutte le domeniche;
Il primo giorno dell'anno;
Il giorno di Pasqua;
Il giorno dell'Epifania;
Il giorno dell'Annunziata;
Il giorno dell'Assunzione;
Il Venti Settembre;
Il giorno d'Ognissanti;
Il giorno di Natale.

Il suicidio d'un tenente colonnello

ROMA, 10. — La *Tribuna* ha da Pisa: Stamane nella propria abitazione si toglieva la vita con tre colpi di revoltella il tenente colonnello del settimo reggimento di artiglieria, Giovanni Sosso di anni 55.

Il povero ufficiale fu trovato morto sopra una poltrona. Dinanzi su una sedia stava lo specchio e in terra la rivoltella. Egli ha lasciato varie lettere. Si ritiene che la causa del suicidio sia stata un'incurabile nevrastenia.

Una tragedia della mala vita

ROMA, 10. — Il *Messaggero* ha da Bari che ad Andria, ieri sera, alle 18 e 30, un giovanotto tirava tre colpi di rivoltella contro tale Addolorata Nomuscio, di anni 35, maritata, uccidendola.

La Nomuscio tradendo il marito che lavorava ed era un uomo onesto, si era data alla malavita, cambiando parecchi amanti. L'ultimo suo amante è stato il diciassettenne Michele Zaccaro, vigilato speciale. Quando il marito apprese la condotta della moglie la cacciò di casa.

Alcuni mesi trascorsero tra i due amanti in perfetto accordo; ma, poi, a un tratto, la donna cominciò a ingannare anche lo Zaccaro; e di qui scenate di gelosia e percosse. Allora la Nomuscio sostituì lo Zaccaro con certo Nicola Vella. Lo Zaccaro si diede a perseguitare la donna in ogni luogo provocando liti, ed anzi una sera dell'anno scorso colpì a coltellate la Nomuscio e per questo fu condannato a quattro mesi di reclusione.

Espiata la pena, il primo pensiero dell'amante scacciato fu per la Nomuscio e cominciò a circuirla di una corte assidua per riaverla, alternando le minaccie alle preghiere. Ieri sera lo Zaccaro tentò di riallacciare la tresca, ma al divieto e alle minaccie della donna, fulmineamente estrasse la rivoltella e la freddò sulla soglia della casa.

Commesso il delitto, lo Zaccaro si diede a girare per la città. Due agenti lo arrestarono in una stalla.

Il banchetto di mille coperti al ministro Calissano

CORTEMILIA, 10. — I preparativi del banchetto a Cortemilia in onore dell'on. Calissano procedono con molta alacrità. Il banchetto avrà luogo in un'ampia piazza all'uopo chiusa e ridotta dal Gallotti di Torino in elegante sala coperta. Continuano numerose le dichiarazioni di adesione e di intervento al banchetto. Si calcola che supererà i mille coperti. Oltre duecento deputati mandarono già la loro adesione, ma si calcola che saranno presenti oltre 30, fra cui alcuni delle provincie centrali, del mezzogiorno e della Lombardia. Saranno pure presenti molti senatori delle provincie di Torino, Alessandria, Genova e Cuneo. Il comitato dispose per l'andata e ritorno da Cortemilia un regolare abbondante servizio di vetture alle stazioni di Alba e Santo Stefano Belbo, in modo che gli intervenuti possano coi treni della sera restituirsi a Torino Alessandria, Milano e Genova.

Operetta vietata per allusioni all'Austria

ROMA, 10. — Al teatro Apollo doveva avere luogo stasera la prima rappresentazione della nuova operetta «L'onorevole di Campodarsego» del maestro Gino Murgi, tratta dalla commedia omonima: ma la censura ne ha vietato la recita, perchè il libretto contiene qualche allusione all'Austria.

L' "Andrea„ Doria a Genova

GENOVA, 10. — Stamane è giunta dalla Spezia la nave «Andrea Doria», rimorchiata qui dalla corazzata «Sicilia» per essere allestita.

Un soldato italiano arrestato a Tunisi

TRIESTE, 10. — Il *Piccolo della Sera* ha da Tunisi, 10: Bottelico, il soldato che si distinse ad Ettangi e che era stato imprigionato al suo ritorno dalla Libia sotto l'imputazione di diserzione, è stato scarcerato per ordine delle autorità militari. Il ministro italiano della guerra ha all'uopo inviato, perchè sia esibito in favore del Bottelico, l'atto di opzione da costui fatto davanti al console francese di Napoli.

Un grave incidente allo Zeppelin 5 Quattro soldati portati in aria

LIPSIA, 10 — Il dirigibile Zeppelin Cinque ritornado dal terreno delle manovre, atterrò qui alle 3.30 pom dopo un viaggio difficilissimo causa il forte vento. Il dirigibile non potè esser rimesso nell'hangar e fu trattenuto da 150 uomini.

All'improvviso violenti colpi di vento spinsero il dirigibile in aria e si riescì a rimettere in marcia il motore e salvare il dirigibile; ma sventuratamente quattro soldati che non avevano lasciato il cavo furono trascinati in aria. Un sergente riuscì a calare a tempo, un altro soldato fu tirato nella navicella, altre due persone caddero da 150 metri..

Più tardi il dirigibile Zeppelin è rientrato felicemente nell'hangar.

Un treno fuori delle rotaie in Pensilvania 38 feriti gravemente

NEW YORK, 10 — Un dispaccio da New York nell'Ohio dice che un treno della compagnia di Pensilvania proveniente da New York ha deviato presso Madison.

Trentacinque viaggiatori rimasero gravemente feriti e tre impiegati ferroviari sono rimasti gravemente ustionati.

Un'altra automobile sfracellata dal treno Due morti e due feriti

PARIGI, 10 — Il *Journal* ha da New York:

Al passaggio a livello di South Norwank una automobile che conduceva un artista di New York, il signor Miller, la sua signora, sua figlia e un amico, fu investita dal treno. Miller e la sua signora rimasero uccisi sul colpo. Gli altri due sono gravemente feriti.

L'ordine del giorno alle truppe rumene del principe Ferdinando

BUKAREST, 10 — L'*Agenzia telegrafica Rumena* reca:

Il Principe Ferdinando ha emanato alle truppe il seguente ordine del giorno:

«Al momento in cui io lascio il comando supremo dell'esercito di operazione, è il mio dovere di esprimere all'esercito la mia profonda e viva riconoscenza verso tutti. Ritornate ora alle vostre case con la convinzione di avere adempiuto pienamente ai vostri doveri e di avere cooperato a rialzare l'autorità del vostro paese. Per il vostro entusiasmo al momento della mobilitazione, per la vostra forte resistenza e la vostra abnegazione durante le lunghe e difficilissime marcie e per la vostra disciplina siete divenuti degni della fiducia del Re».

Le gravi divergenze fra serbi e montenegrini

VIENNA, 10. — Il *Neues Wiener Tagblatt* ha da Belgrado: Alcune gravi divergenze esistono fra Serbi e Montenegrini, relativamente alla spartizione dei territori conquistati.

Il ministro di Russia a Cettigne avrebbe invano tentato di stabilire un compromesso.

Il re di Romania invitato dal montenegro a fare da arbitro nella contesa ha risposto che avrebbe accettato qualora il re di Grecia accettasse insieme lo stesso incarico.

I negoziati turco-bulgari sono allo stesso punto

COSTANTINOPOLI, 10 — La seduta privata di ieri sera tra i delegati turchi e bulgari è durata 2 ore ed è terminata alle undici.

Secondo informazioni da fonte bulgara la questione della frontiera e le altre questioni furono discusse vivamente.

Ciascuna delle due parti espose il suo punto di vista, ma nessuna modificò le sue proposte.

Il giro automobilistico del Presidente Poincarè

LIMOGES, 10 — Il presidente della Repubblica Poincarè accompagnato dal ministro dell'agricoltura Clementel è partito alle 7.45 di stamane per effettuare un lungo viaggio nei cinque dipartimenti del Limousin e del Perigord.

Il viaggio terminerà il 15 settembre. Il tempo è bellissimo. Dopo una breve fermata a Saint Leonard per permettere alla popolazione di presentare i suoi omaggi al presidente della repubblica, il corteo presidenziale è arrivato a Bourgneuf ove è stato offerto un vino d'onore al presidente Poincarè. Poincarè è poi ripartito per Gueret.

PARIGI, 10 Il ministro dell'interno Kotz e la sua signora hanno lasciato stamane Parigi per recarsi a prendere parte al viaggio del presidente.

ILl ministro della guerra Etienne ha lasciato Parigi stamane alle 8.30 per recarsi ale grandi manovre.

Il ratto di Thaw!

NEW-YORK, 10. — Telegrammi dal Canadà annunciano che gli agenti dell'emigrazione hanno arrestato Thaw e l'hanno condotto, in automobile, alla frontiera degli Stati Uniti. Il Thaw ha opposto viva resistenza e nella lotta ha spezzato un vetro della vettura gridando: E' un ratto che voi compite!

Gli agenti, inesorabili, continuarono la marcia e domani lo consegneranno alle autorità degli Stati Uniti.

Le manovre germaniche sono finite

TREIBURG (Slesia), 10 — Le manovre sono terminate stamane alle 8.30. L'Imperatore si dichiarò soddisfatto delle operazioni compiute dai due corpi d'armata. L'imperatore ha invitato Pollio e Hoetzendorff a colazione al Grand Hotel Salzbrunn.

La navi scuola partite dall'Inghilterra per la Francia

PLYMOUTH, 10 — L'ammiraglio Del Bono con le regie navi *Amerigo Vespucci* e *Flavio Gioia*, aventi a bordo gli allievi dell'accademia navale del nuovo ordinamento è partito stamane da Plymouth per Brest. A bordo salute ottima.

Anche in Germania si premuniscono contro lo spionaggio da parte degli aviatori

BERLINO, 10 — La *National Zeitung*, dice che le autorità militari hanno deciso di prendere misure per arrestare gli aviatori stranieri che volano al di sopra dei terreni proibiti e specialmente al di sopra dei terreni fortificati.

Finora erano stati intentati procedimenti contro gli aviatori soltanto quando vi era la presunzione che avessero esercitato la spionaggio.

La squadra russa del Baltico

PIETROBURGO, 10 — La squadra del Baltico che comprende quattro corazzate e cinque incrociatori è partita per l'estero.

L' "Amalfi„ al Bosforo

COSTANTINOPOLI, 10 — E' giunto l'incrociatore corazzato italiano *Amalfi* per sostituire la corazzata *Sait Bon* partita.

Le devastazioni dei fiumi nella Spagna Case crollate - Vittime umane

PARIGI, 10. — Giungono notizie sempre più gravi dalla Spagna sui danni cagionati dal mal tempo.

Nella regione delle Asturie i fiumi hanno straripato, coprendo immense estensioni di terreno. A Ciolsta il binario della ferrovia è stato asportato e un treno è caduto nel fiume. Fortunatamente non si hanno che sei feriti.

In un solo paese il fulmine ha carbonizzato quattro persone. In un altro i campi sono ridotti a veri laghi per una estensione di trenta chilometri e le acque sono alte tre metri. Numerosi villaggi sono inondati.

A Santander, una tromba d'acqua ha fatto straripare i fiumi in tutta la regione.

La parte bassa della città è interamente inondata. L'acqua raggiunge in certi punti due metri d'altezza. I piani terreni dovettero essere precipitosamente abbandonati. Le merci nei magazzini furono distrutte ed i pedoni sorpresi dalla inondazione si rifugiarono sui carri. Gli agenti di polizia salvaron parecchi fanciulli. I pompieri e le guardie di città lavorano coll'acqua fino alle ginocchia al salvataggio degli abitanti. Una casa è crollata causando due morti e sette feriti. Molti pompieri che prestavano l'opera loro di salvataggio, sono stati gravemente feriti.

La caduta di due aviatori

SEBASTOPOLI, 10 — L'aviatore militare Dilouchilihev mentre volava a bordo di un monoplano Nieuport è caduto uccidendosi.

VANNE, 10 — L'aviatore Senge è morto.

La morte d'un ministro belga

BRUXELLES 10 — La *Chronique* annuncia la morte dell'ex presidente del consiglio Smet de Naeyer.

La chiusura del congresso sionista L'università di Gerusalemme

VIENNA, 10 — Il secondo congresso sionista ha approvato la proposta di costituire una commissione incaricata di fare preparativi per fondare una università a Gerusalemme. La sessione del Congresso è stata poi chiusa.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

Misfatti inutili

Romanzo di Paul De Carros

Eh! laggiù a Parigi non si ha mai denaro abbastanza...

— Ah! mio povero Turpin, vi compiango davvero di tutto cuore... Comunque, farò del mio meglio per aiutarvi... Sentiamo: quanto vi occorre d'urgente?

— Signor barone, devo sei mila franchi agli eredi Des Ollieres.... Aveva promesso di dar loro in acconto mille franchi quest'anno.

Ebbene vi darò sei mila franchi, così potrete liberarvi interamente di loro.

— Ah, signor barone, signor barone, come ringraziarvi?.... Ma non potrò accettare che come prestito, perchè intendo assolutamente di rimborsarvi..... e ci arriverò, signor barone, ne sono sicuro, ci arriverò..... So bene d'altronde che voi mi accorderete il tempo necessario... ciò mi permetterà di lavorare tranquillo, di costruire la nostra casa ed i nostri stabili.... Allora ci rimetteremo tutti al lavoro con ardore e con fiducia!...

Ah! quale felicità se potremo tornare alla nostra vita d'una volta!..... aver tutti i nostri figli in casa! perchè a causa delle nostre disgrazie siamo stati costretti a lasciar andare le nostre ragazze a servire a Parigi..... e v'assicuro che è stato ben doloroso per noi vederle partire per quella città, dove la gioventù è esposta a tanti pericoli...

— Comprendo tutte le vostre pene e.... vi prometto che potrete far tornare presto le vostre figliole, se..... vi acconsentiranno, perchè la gioventù che ha sentito il gusto di quella maledetta Parigi, è un affar serio strapparnela....

— E' vero signor barone, è vero purtroppo... Le mie figlie sarebbero state ben felici qui, se avessimo potuto effettuare il sogno fatto per loro... Dovevamo dar loro, a ciascuna duemila franchi di dote.... Esse adesso sarebbero già maritate con qualche buon giovane qui del paese....... Ah! quale disgrazia è stata aver dato retta alle parole di quel Des Ollieres!..

— L'uomo è spesso vittima della sua soverchia ambizione — disse Montescourt — Ciò che vi deve consolare si è che non siete certo il solo a rimpiangere la propria avidità.

Oh! no, signor barone.... ed è perciò che il nome dei Des Ollieres non è popolare.... Sua figlia ha un bell'essere caritatevole a quanto si dice: non arriverà mai od almeno per lungo tempo a far dimenticare il male fatto dal padre... Ma voi, voi la conoscete bene la signora Margherita...

— Sì, un poco — mormorò Gastone con un certo imbarazzo.

Poi, come se avesse a fare qualcosa di urgente, tese la mano a Turpin, dicendo:

— Dunque, mio caro, siamo intesi, nevvero?.... Verrò a portarvi fra due o tre giorni quello che occorre per liberarvi da quel debito e ci aggiungerò qualche piccola cosa........ Bisogna bene che vi tiriate su la casa..... Arrivederci!

Turpin trovò forse che la loro conversazione si troncava un po' precipitosamente, ma tenne l'osservazione per sè e, dopo essersi profuso in ringraziamenti ed in proteste di devozione, prese commiato dal signor De Montescourt.

VIII,

Erano già trascorsi dodici giorni dacchè la signora De Lovasy era ospite del castello di Randanne. Il suo stato di salute era abbastanza soddisfacente.

Della ferita alla testa non si poteva no più temere complicazioni serie e la frattura alla gamba, per quanto fosse stata dolorosa, era in via di guarigione.

Frattanto l'indentità dell'inferma continuava ad essere un enigma per tutti.

Se essa non cercava più di dissimulare l'indifferenza, quando le si rivolgevano interrogazioni indiscrete, persisteva nell'eludere queste domande con molta abilità e riusciva a non lasciar indovinare il mistero che la avvolgeva.

D'altra parte così il signor De Montescourt come sua madre, avendo notata la ripugnanza della giovane a rivelare il segreto della sua situazione avrebbero creduto di mancar di delicatezza se avessero insistito.

Essi si accontentavano perciò di tenerle compagnia tutte le volte che essa sembrava desiderarlo ed a recarlo libri e giornali per distrarla; ma tutte le volte che si intrattenevano con lei in discorsi, evitavano con cura tutte quelle allusioni, che l'avrebbero contrariata senza, d'altronde, farla uscire dal suo mutismo.

Tutta questa riserbatezza non andava però ai versi del dottor Teysserenc, il quale bruciava di conoscere la chiave del mistero e s'ingegnava ogni giorno a far condividere la sua curiosità ai castellani di Randanne.

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 101.57, Londra [sterline] 25 61, Germania [marchi] 125 51, Austria [corone] 106.23 Pietroburgo [rubli] 270.— Rumenia [lei] 99.25 Nuova York [dollari] 5 26, Turchia [lire turche] —.

Chiusura Borsa di Milano, 10

Rendita: Italiana. 3 1/2 0/0 contanti 98.75, fine settembre idem 98.97 idem 3.1/2 0/0 98 35.

Azioni: Banca d'Italia 1435, Banca Commer. Ital. 253 50, Credito Ital. 555.—, Ferrovie Medit. 1480. – Naviga. Gen. It 450.—, Società Veneta 121.—

Azioni: Londra 15.43, Svizzera 101.30.

Chiusura Borsa di Genova, 10

Rendita: Italiana 3. 1/2 0/0 contanti 98.87, id. id. fine settembre 99.06 Italiana, 3 1/2 0/0 99 06

Azioni: Banca d'Italia 1435.— Banca Commer. Ital. 856.— Credito Ital. 55?.— Ferrovie Merid. 554.50, id. Medit. 2?4 75, Nav. Gen. Ital. 4?0.—, Raff. Ligure Lombarda 331.—, Acciaierie Terni, 1543 Eridania 659.—, Ansaldo Armstrong e C. 285 50

Chiusura Borsa di Parigi, 10

Rendita: Francese 3 0/0 90.22, Italiana 3. 1/2 0/0 97.50, Cambio Londra a vista 25.24, Consolidato Inglese 2 3/4 0/0 73 5/6 Obblig. Ferr. Lombarde 268.—, Cambio su Italia 98 1/2 Rendita Turca 89 90 Rend. Russa 4891 43 7 id. 1906 102.—. id. 1900 92.52, Portoghese ?5 2, Banca Commerciale 844 —

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine per

Pontebba: L. 5.10, O. 6.5 D 8. 10 A. 10 14, A.15 50, D. 17.15, O. 18.55.

Per Tolmezzo-Villa (partenze Stazione Carnia) 7.41, 9.44, 12.5 17.10, 19.55

Cormons: O. 5.46, A. 8.19, O. 13.?? M. 15.45, D. 17.58, D. 18 53, O. 26.6.?

Venezia: 3.26, D. 6.55, 8.20, 10.10, D. 11.25, A. 13.10, D. 15.35, A. 17.42, D. 20.11, L. 21.31.

S. Giorgio N. - Portogruaro - Venezia A. 7, A. 8, M. 15.50 M. 16.10 M. 20.14

Cividale M. 5.20, 8.7, 11.15, 13.30 festivo, 14.30, 17.45, 20.15.

S. Giorgio-Trieste A. 8, A. 13.50, 20.14

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.57, D. 11, A. 12.45, D. 19.46, O. 20.57.

Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 6.40, 9.30, 11.36 15.34, 18.58

Cormons: M. 7.33, D. 9.51, D. 11.7, O. 12.50, A. 15.45, O. 19.41, O. 23.11, 11.

Venezia: A. 4.56, D. 7.51, A 9.57, A. 12.20, A. 14.58, D. 17.3, D. 18.43, D. 20.11, A. 23.7, A. 3.20.

Venezia - Portogruaro - S. Giorgio: M. 7.27, A. 9.33, 12.56, 17.38, 21.58.

Cividale: 6.50, 9.28, 12.52. 15.50, 19.30, 21.53.

Trieste-S. Giorgio 9.32, 12.50, 17.38, 22.58.

Tram Udine S. Daniele

Udine (P. Gemona) 6.32 - 9.6 - 11.41 - 15. 16- 18.31 - 21 (Festivo).

S. Daniele. 8.3 - 10.37 - 13.12 - 16.47 - 20.2? - 22.32 (Festivo).

S. Daniele. 5.55 - 8.35 - 11.4 - 13.40 - 17.5 - 20.24 (Festivo).

Udine (P. Gemona) 7.26 - 10. 12.35 - 19.25 - 21.55 (Festivo).